



COMUNE DI AGLIANO TERME

PROVINCIA DI ASTI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.3/2025

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI AGLIANO TERME

L'anno duemilaventicinque addì quattordici del mese di gennaio alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale. Previo appello effettuato dal Segretario Comunale alle ore 19:00 risultano presenti:

Cognome e Nome	Presente
1. BIGLIA ing. MARCO - Sindaco	Sì
2. BINELLO MIRCO - Consigliere	Sì
3. BIANCO SARA - Consigliere	Sì
4. BIANCO CHIARA - Consigliere	No
5. PAGLIARINO MONICA - Consigliere	Sì
6. BOLOGNA FLAVIO - Consigliere	Sì
7. CORREGGIA MONICA - Consigliere	Sì
8. GARBEROGLIO VITTORIO - Consigliere	Sì
9. FACCIO ANDREA - Vice Sindaco	Sì
10. SERRA LORENZO - Consigliere	Sì
11. GIORDANO ROBERTO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale DE STEFANO FRANCESCA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor BIGLIA ing. MARCO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 3 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 198, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale" dispone che il Comune deve, con apposito regolamento, stabilire, tra l'altro, le misure necessarie per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani, le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- la legge N. 481/95 affida all'Autorità, tra gli altri, il compito di promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori, tenuto conto della normativa comunitaria in materia e degli indirizzi di politica generale formulati dal Governo, nonché di contemperare, nella definizione del sistema tariffario, gli obiettivi economico finanziari dei soggetti esercenti il servizio con gli obiettivi generali di carattere sociale;
- in particolare, l'articolo 2, comma 12, lett. h), della citata legge N. 481/95 dispone che l'Autorità "emana le direttive concernenti la produzione e l'erogazione dei servizi da parte dei soggetti esercenti i servizi medesimi, definendo in particolare i livelli generali di qualità riferiti al complesso delle prestazioni e i livelli specifici di qualità riferiti alla singola prestazione da garantire all'utente";
- l'articolo 1, comma 527, della legge N. 205/17, "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione", ha trasferito all'Autorità le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- la predetta disposizione, in particolare, espressamente contempla tra le funzioni dell'Autorità, tra l'altro, la "definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le Regioni, i gestori, le associazioni dei consumatori" (lett. b), nonché la "diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza" (lett. c);
- con la Deliberazione 226/2018/R/RIF, l'Autorità ha disposto l'avvio di un procedimento per la regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati (di seguito anche: RU), in coerenza con le sopramenzionate disposizioni della legge 205/17 nonché della legge 481/95;
- con la Deliberazione 443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021";
- con la Deliberazione 444/2019/R/RIF e il relativo Allegato A recante il "Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani" (di seguito: TITR) l'Autorità ha definito i contenuti informativi minimi obbligatori ed omogenei su tutto il territorio nazionale che devono essere garantiti dai gestori all'utente del servizio;
- con Deliberazione ARERA 363/2021 è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito denominato MTR-2, la quale ha confermato l'impostazione del primo periodo regolatorio di cui alla citata delibera basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie;
- con la Deliberazione n. 15 del 18 gennaio 2022 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il Testo Unico per la regolazione della Qualità del servizio dei Rifiuti urbani (c.d. TQRIF), quale allegato A) alla medesima Delibera;
- con il suddetto TQRIF, l'Autorità ha introdotto:
 - a. un set di obblighi di servizio, valido per tutte le gestioni, al fine di garantire prestazioni minime omogenee sull'intero territorio nazionale;
 - b. indicatori e relativi standard generali di qualità differenziati sulla base del livello qualitativo effettivo delle gestioni;
 - c. meccanismi incentivanti di premi e penalità in grado di incoraggiare percorsi di miglioramento delle performance conseguite dai gestori, valutando per la copertura dei relativi oneri, al pari di quanto avvenuto in altri settori regolati, l'adozione di un sistema di riconoscimento dei premi basato su logiche di tipo perequativo su base nazionale;
 - d. obblighi di registrazione dei dati relativi agli indicatori adottati e connessi obblighi di comunicazione all'Autorità, finalizzati al monitoraggio delle prestazioni rese dai gestori e alla verifica degli standard coerentemente con lo schema regolatorio di riferimento della gestione;
 - e. l'obbligo generale, valevole anche in presenza nel medesimo ambito tariffario di più soggetti gestori, di adozione di un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani recante, con riferimento a ciascun servizio, l'indicazione degli obblighi di servizio, degli indicatori e dei relativi standard di qualità previsti dall'Autorità, nonché degli standard ulteriori o migliorativi eventualmente previsti dall'Ente Territorialmente Competente (ETC);

RICHIAMATA la propria precedente Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 14/04/2011, con la quale è stata approvata l'ultima modifica al "Regolamento del servizio integrato per la gestione dei rifiuti solidi urbani";

PRESO ATTO che l'Amministrazione Comunale ha inteso modificare la gestione dei rifiuti urbani, in occasione della nuova gara per la gestione dei rifiuti, avviata e conclusa dal CBRA;

ATTESO CHE si rende indispensabile emanare disposizioni per il conferimento dei rifiuti urbani nel territorio comunale, mutuando i termini del contratto di appalto, sottoscritto dal CBRA con la Società ASP;

VISTO il Regolamento, composto da n. 55 articoli e n. 1 allegato, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia ambientale e, in particolare, sulla gestione dei rifiuti;

PRESO ATTO, altresì, che il presente Regolamento disapplica e abroga tutte le precedenti disposizioni regolamentari;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il parere favorevole, espresso dal responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge per alzata di mano

DELIBERA

Per tutte le motivazioni esposte in narrativa e che qui s'intendono richiamate per formarne parte integrante e sostanziale

1. DI APPROVARE il Regolamento Comunale per la "Gestione dei Rifiuti Urbani", il cui schema, composto di n. 30 articoli e n. 1 allegato (A), è allegato alla presente, a costituire parte integrante e sostanziale,
2. DI DARE ATTO che il presente Regolamento abroga e sostituisce tutte le precedenti disposizioni regolamentari.
3. DI DISPORRE che il Regolamento venga pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Agliano Terme, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nella sezione "Trasparenza Rifiuti Arera";
4. DI PUBBLICARE la presente deliberazione in Albo Pretorio on-line e in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Firmato Digitalmente
BIGLIA ing. MARCO

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
DE STEFANO FRANCESCA